

Il Messaggero UMBRIA

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2012 PERUGIA, Piazza Italia, 4 Tel. 075/5730141 - Fax 075/5730282

WORLD OF DINOSAURS Bastia Umbra

WORLD OF DINOSAURS Bastia Umbra



OGGI Il sole sorge 7,29 Tramonta 18,14 La luna sorge 14,54 Cala 0,57 Temperatura min. 12° Max 26° Umidità 61%

IL SANTO San Giovanni da Capestrano

Nacque a Capestrano, vicino L'Aquila, nel 1380, da un bonario, modesto e mite abruzzese. Cadde prigione del Re di Napoli, decise di farsi frangere, diventando amico di San Bernardino. Il Papa lo mise a morte in Austria, Savona e Padova, dove si allargò a proprio agio l'Ussite.

NUMERI UTILI PERUGIA Casella Medica 075/519141 Casellario 075/464411 Polizia 075/5004881 Carabinieri 075/5001000 Vigili del fuoco 075/5009111 ASL 075/5001000 Vigili del fuoco 075/5001000

SPOLETO Spoleto 0743-93789 Spoleto 0743-93789 Spoleto 0743-93789 Spoleto 0743-93789 Spoleto 0743-93789

TERMI Terni 0744-40010 Terni 0744-40010 Terni 0744-40010 Terni 0744-40010 Terni 0744-40010

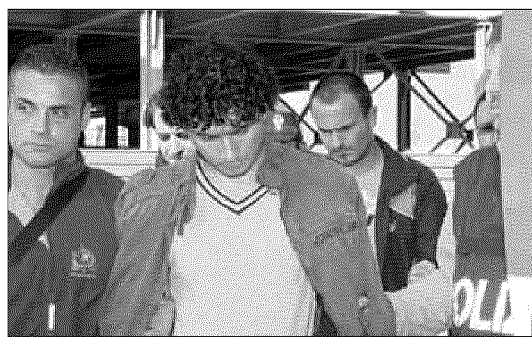
VIABILITÀ Il compartimento di polizia stradale informa sulla programmazione dei servizi di repressione della velocità. Secondo il calendario stabilito, oggi gli autoveicoli saranno piazzati sulle superstrade E-45

METEO SITUAZIONE poco variabile VENTI deboli da Nord-Ovest

Crescono le segnalazioni dei consumatori, in testa finiscono i prodotti alimentari, Adoc accusa Prezzi pazzi, esposto alla Finanza Le Fiamme gialle: «Per evasione e scontrini 200% di segnalazioni in più»

di LUCA BENEDETTI PERUGIA - Denunce per i prezzi pazzi e boom di segnalazioni alla Guardia di Finanza per scontrini non emessi ed evasione fiscale. L'Umbria rilancia il senso civico e scopre che con la crisi c'è chi guarda anche le virgole di un euro e diventa 007 per le casse dello Stato. Si muovono le Fiamme gialle che dall'inizio dell'anno hanno ricevuto il ducecento per cento in più di segnalazioni al 117.

«Il dato della provincia di Perugia - spiega il colonnello Vincenzo Tuzi, comandante provinciale delle Fiamme Gialle - è senza dubbio confortante. Dall'inizio dell'anno abbiamo avuto il 200% in più di segnalazioni relative, soprattutto, all'evasione fiscale e alla mancata emissione degli scontrini, segnalazioni che coprono il settanta per cento della nostra statistica».



Arnan Gjoko e Ndreç Laska, i due killer della rapina finita in omicidio a Cenerente, appena sbarcati a Fiumicino

Omicidio di Cenerente, estradati i killer

SERVIZIO A PAG. 33

Dopo l'emergenza spuntano i truffatori dell'acqua potabile

SPOLETO - Si spacciano per dipendenti comunali e approfittando dell'onda emotiva causata dai recenti casi di contaminazione dell'acqua potabile, cercano di introdursi nelle abitazioni. «Siamo del Comune, dobbiamo effettuare dei prelievi per controllare la potabilità dell'acqua», dicono ai padroni di casa; più di un caso è stato segnalato nell'Alta Valle del Maroggia, dove per giorni un'ordinanza sindacale ha vietato il consumo di acqua per uso alimentare. Ma quelle persone non solo non hanno nulla a che fare con il Comune, sono truffatori. E ieri il Comune ha messo in guardia i cittadini: «L'ente è stato riferito - non ha mai disposto l'iva incasso e nessun dipendente comunale è impegnato in questa attività. Ci giungono segnalazioni di persone che, nelle zone interessate dalle ordinanze sulla potabilità dell'acqua, si stanno presentando nelle case spacciandosi per dipendenti del Comune di Spoleto e chiedendo di effettuare dei controlli sulla qualità dell'acqua. Si ribadisce che nessun dipendente comunale è impegnato in questa attività».

La palla passa al Governo Il consiglio regionale chiede di salvare la Provincia di Terni Dal centrosinistra tre no

di FABIO NUCCI PERUGIA - Il Consiglio regionale chiede di salvare la Provincia di Terni e lo fa approvando a maggioranza la risoluzione della maggioranza che arriva al voto senza il democratico Luca Barberini (uscito dall'aula) e con il «sì» dell'Italia dei valori. La decisione è arrivata al termine di un'ora di dibattito, consumato tra citazioni e schermaglie, con centrosinistra e centrodestra ad affrontare posizioni libere, sganciate da logiche di schieramento. La sintesi l'ha fatta la decisione finale sul documento della maggioranza che ha visto sedici voti a favore, l'astensione dei consiglieri Pdl (alcuni dei quali usciti al momento della votazione) e il voto contrario, oltre a quello dei dipietristi Oliviero Dottorini e Paolo Brutti, di Sandra Monacelli (Udc) e Gianluca Cirignoni (Lega).

È stata la governatrice Caltuscia Marini a chiedere all'aula, nella sua relazione iniziale, di tenere conto della posizione espresisa dal Consiglio delle autonomie locali (Cal). «Ci sono due opzioni per il nuovo assetto, o l'accorpamento di una provincia, Terni, che non ha più i requisiti demografici e territoriali per il mantenimento, a Perugia o un percorso diverso. Un riordino istituzionale che modifica entrambi i nuovi ammbiti provinciali, un percorso anche funzionale all'assolvimento delle competenze amministrative rispetto all'assetto regionale. L'identità di territorio tra Regione e Provincia farebbe venir meno il presupposto del decentramento amministrativo. Alla risoluzione approvata, che la presidente trasmetterà al governo entro oggi, è allegata la composizione dei due ammbiti provinciali con 22 comuni tra cui Foligno, Terni, Nocera e Spoleto, che irrischierebbero da Perugia. «Il modello di Stato va semplificato - aggiunge la governatrice - ma articolando l'intervento nell'ambito della spending review, il governo non opera una programmazione reale su come l'Italia dovrebbe essere riorganizzata sulla scia di quanto fatto nei primi anni Settanta, con l'istituzione delle regioni, quale impulso alla crescita del territorio». L'avvento del regionalismo è stato tirato in ballo anche Barberini ma in una visione ben diversa, citando La Malfa ed Enrico Berlinguer per il pericolo di sovrapposizione di competenze intravisto dal primo riconosciuto poi, nel 1974, dal secondo e «che - ricorda - avrebbe portato a un'esplosione della spesa pubblica incontrollata».



Luca Barberini (Pdl)

Sedici sì Critici Barberini e Idv

Ripartiamo dal lavoro artigiano di qualità

di SERGIO SACCHI* MANIFESTAZIONE organizzata per oggi dalla Cna dell'Umbria ripropone in termini oltremodo attuali un suo aspetto specifico: quello della manualità, che ancora sono in Umbria e per l'Umbria, componenti essenziali del Dna sociale e dell'identità antropologica della regione e dei suoi laboriosissimi abitanti. Il richiamo alle due tematiche avviene in un periodo di rinnovata considerazione della opportunità di disporre, tra i motori trainanti la ripresa della crescita, di una industria manifatturiera capace di esaltare il valore delle attitudini e delle capacità di una popolazione attiva e volenterosa. Un valore che trova massima amplificazione laddove sia possibile unire alla potenza della catena di trasformazione manifatturiera il pregio di un'attenzione alla qualità tipico delle lavorazioni artigianali: alcuni casi del settore ceramico, la stessa eccellenza dell'abbinamento in cachemire.

Continua a pag. 39

Spoleto, gli aggressori hanno usato un'ascia per colpire. Grave il genitore Tentano di uccidere padre e figlio Agguato davanti alla carrozzeria per una faida, arrestati due albanesi

di ILARIA BOSI

SPOLETO - Lo hanno atteso davanti alla carrozzeria, decisi probabilmente a fargliela pagare. Ha tutto il carattere, stitiche di una spedizione punitiva quella registrata ieri mattina a Madonna di Lugo, dove un carrozziere di 57 anni, Rossano Ferranti, è stato aggredito con un colpo di ascia alla testa. L'uomo, fortunatamente, non è in pericolo di vita. Per il gravissimo episodio la polizia ha arrestato due albanesi, di 44 e 31 anni. Il vero bersaglio, a quanto pare, era il figlio del carrozziere, Daniele. I due uomini lo hanno atteso davanti al capanno e lo hanno picchiato. Poi in sua difesa è arrivato il padre. Gli arrestati devono rispondere di tentato omicidio in concorso, lesioni aggravate e danneggiamenti. Avrebbero agito per futuri motivi, ma il loro racconto non convince.

Continua a pag. 37

FOGLIE 2012

La Provincia di Terni saluta ma (per ora) solo dal consiglio regionale. Un Barberini (Pd) trechie chiacchiato Berlinguer, incensato. Locchi per dire che se si continua a far finta di niente sulla necessità di abbattere i costi delle autonomie locali si prenderà pure quello che voto ma non si va lontano. E soprattutto non si cura la gente che ha bisogno. La Provincia? In sintesi: la maggioranza è colpevole di illudere i ternani e gli umbri tutti. E quando il Governo boccerà la Regione, se sono in buona fede dovranno dimettersi. Parole e musica (e che musica) di Maurizio Ronconi. Utc. Partito democratico. Si racconta dei vertici perugini agitati per una serie di appuntamenti organizzati da alcuni giovani democratici guidati da Tommaso Bori. Il motivo? Nessuno ha visitato i capi delle iniziative.



L'ingresso del cimitero di Terni

Muletto fuori uso le bare non possono essere tumulate

CAPOTOSTI A PAG. 40

Hyundai ix35 advertisement with image of the car and contact information for Concessionaria Ufficiale.

L'ANGOLO DEL METEO Buone previsioni per il Ponte di Ognissanti

L'ALTA PRESSIONE nord africana ci regala ancora un tempo dai colori settembrini. Da venerdì, però, ci sarà un progressivo cambiamento, con nubi in arrivo, e da sabato e prime piogge. Sarà il preludio alla ritirata dell'ottobre. Dalla sera previste piogge più consistenti e diffuse. Il maltempo potrebbe entrare nella sua fase clou per il fine settimana, ma strascichi d'altro lato della medaglia. Non si esclude un tempo perturbato e più freddo. Potrebbe addirittura fare capogiro la prima neve sui rilievi più alti. Tra sabato e domenica, comunque, la discesa di aria fredda farà ruggire ottobre e, probabilmente, assaporeremo un po' d'inverno. La pausa soleggiata, dunque, ha ormai i giorni contati, perché la meridiana, in queste quasi forzate fa muovere le masse d'aria da nord a sud o viceversa. Ecco spiegata la risposta di aria molto calda che abbiamo adesso, al seguito della discesa di una saccatina fredda. Cosa ci dobbiamo aspettare dopo la raffreddata del 27-28-29 ottobre? L'ipotesi più probabile, secondo le ultime proiezioni dei modelli, è che il tempo potrebbe prendere una piega nuovamente mite. Con qualche pioggia sull'alta Umbria tra il 31 ottobre ed il 4 novembre, ma anche un nuovo sensibile rialzo della colonna mercurio. Ovviamente, bisogna attendere ulteriori conferme, ma per il ponte di Ognissanti potrebbe essere bel tempo. Oggi, cieli sereni o scarsamente nuvolosi. Al primo mattino qualche banco di nebbia nelle aree vallive e pianeggianti, mentre nelle ore più calde l'amicizia tornerà a farsi apprezzare. Domani, tempo ottimo, con sole prevalente su tutta la regione. Al primo mattino, ancora presenza di banchi di nebbia basse, soprattutto nel sud dell'Umbria. La situazione termica rimarrà immutata, con valori superiori alla norma. Giovedì, giornata ampiamente soleggiata e gradevole. Il tempo non mostrerà alcun cenno di cambiamento. A cura di Gilberto Scalabrini

Hyundai ix35 advertisement with image of the car and contact information for Concessionaria Ufficiale.

La palla passa al Governo Il consiglio regionale chiede di salvare la Provincia di Terni Dal centrosinistra tre no

di FABIO NUCCI

PERUGIA - Il Consiglio regionale chiede di salvare la Provincia di Terni e lo fa approvando a maggioranza la risoluzione della maggioranza che arriva al voto senza il democratico Luca Barberini (uscito dall'aula) e con il «no» dell'Italia dei valori. La decisione è arrivata al termine di quattro ore di dibattito, consumato tra citazioni e schermaglie, con centrosinistra e centrodestra ad affrontare posizioni libere, sganciate da logiche di schieramento. La sintesi l'ha fatta la decisione finale sul documento della maggioranza che ha visto sedici voti a favore, l'astensione dei consiglieri Pdl (alcuni dei quali usciti al momento della votazione) e il voto contrario, oltre a quello dei dipietristi Oliviero Dottorini e Paolo Brutti, di Sandra Monacelli (Udc) e Gianluca Cirignoni (Lega).

È stata la governatrice Catuscia Marini a chiedere all'aula, nella sua relazione iniziale, di tenere conto della posizione espressa dal Consiglio delle autonomie locali (Cal). «Ci sono due opzioni per il nuovo assetto, o l'accorpamento di una provincia, Terni, che non ha più i requisiti



Luca Barberini (Pdl)

demografici e territoriali il mantenimento, a Perugia o un percorso diverso. Un riordino istituzionale che modifica entrambi i nuovi ambiti provinciali, un percorso anche funzionale all'assolvimento delle competenze amministrative rispetto all'assetto regionale. L'identità di territorio tra Regione e Provincia farebbe venir meno il presupposto del decentramento amministrativo». Alla risoluzione approvata, che la presidente trasmetterà al governo entro oggi, è allegata la composizione dei due ambiti provinciale con 22 comuni, tra cui Foligno, Trevi, Norcia e Spoleto, che traslocherebbero da Perugia. «Il modello di Stato va semplificato - aggiunge la governatrice - ma articolando l'intervento nell'ambito della *spending review*, il governo non opera una programmazione reale su come l'Italia dovrebbe essere riorganizzata sulla scia di quanto fatto nei primi anni Settanta, con l'istituzione delle regioni, quale impulso alla crescita dei territori». L'avvento del regionalismo è stato tirato in ballo anche Barberini ma in una visione ben diversa, citando La Malfa ed Enrico Berlinguer per il pericolo di sovrapposizione di competenze intravisto dal primo e riconosciuto poi, nel 1974, dal secondo e «che - ricorda - avrebbe portato a un'esplosione della spesa pubblica incontrollata».

*Sedici sì
Critici
Barberini
e Idv*





La Provincia di Terni salvata ma (per ora) solo dal consiglio regionale/1. Un Barberini (Pd) tres chic ha citato Berlinguer, incensato Locchi per dire che se si continua a far finta di niente sulla necessità di abbattere i costi delle autonomie locali si prenderà pure qualche voto ma non si va lontano. E soprattutto non si aiuta la gente che ha bisogno.

La Provincia/2. In sintesi: la maggioranza è colpevole di illudere i ternani e gli umbri tutti. E quando il Governo boccherà la Regione, se sono in buona fede dovranno dimettersi. Parole e musica (e che musica) di Maurizio Ronconi, Udc.

Partito democratico. Si racconta dei vertici perugini agitati per una serie di appuntamenti organizzati da alcuni giovani democristiani guidati da Tommaso Bori. Il motivo? Nessuno ha avvisato i capi delle iniziative.

